

**Nuovi obblighi**  
Per la minoranza, il Comune avrebbe ignorato gli obblighi imposti dal Decreto Legge 174 che definisce la regolarità tecnica degli atti della Giunta



## Rivalta

# “Norme violate, rischio commissariamento”

Esposto al Prefetto dei Moderati  
Il sindaco minimizza: «Polemica sterile»

Esposto in Prefettura per denunciare presunte inosservanze dell'amministrazione rivaltese. A presentarlo, ieri mattina, è stato il capogruppo dei Moderati, Michele Colaci, che ha segnalato il mancato adeguamento al decreto sugli enti locali che detta nuove normative sul funzionamento della macchina burocratica e sui poteri di controllo. Secondo l'esponente della minoranza il Comune rischierebbe addirittura il commissariamento, ma il sindaco Mauro Marinari minimizza: «Polemica sterile. Come altri Comuni abbiamo atteso le modifiche dell'ultima ora che purtroppo non sono arrivate. Adesso ci adegueremo, non c'è nessun pericolo».

Colaci, però, la pensa diversamente e non ha aspettato nemmeno un giorno dopo le festività natalizie per prendere carta e penna e scrivere al Prefetto: «Al di là delle problematiche di parte, i nuovi amministratori non sono riusciti a comprendere quali sono i loro doveri vincolanti». Secondo il leader dei Moderati tutto parte dall'annullamento del consiglio comunale previsto

nel mese di dicembre: «Purtroppo non si sono ricordati degli obblighi imposti dal Decreto Legge 174 che definisce i tagli ai costi della politica, introduce disposizioni importanti verso i comuni sopra i 15 mila abitanti, chiarisce come deve avvenire la regolarità tecnica degli atti di giunta e i controlli che devono compiersi sulle partecipate».

Secondo quanto segnalato da Colaci, i contenuti del provvedimento devono essere resi operativi, attraverso un regolamento, entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto legge. Il termine scade il 9 gennaio, ma per la predisposizione del testo, il passaggio in commissione, la convocazione del capigruppo e del consiglio comunale il tempo a disposizione non è più sufficiente.

«Si rischia addirittura lo scioglimento in base alle disposizioni del testo unico sugli enti locali - attacca il consigliere - Per questo ho deciso di inviare una segnalazione al Prefetto ed evitare altre brutte figure».

L'ipotesi più realistica è che dalla Prefettura arrivi una diffida ad adempiere entro 60 giorni, che il sindaco Marinari conta di rispettare senza particolari problemi: «La normativa - dice - contiene disposizioni che speravamo venissero cancellate. In ogni caso contiamo di essere pronti già per il consiglio di fine gennaio. Siamo nella stessa posizione di molte altre amministrazioni». [M. MAS.]